

MOZIONE

Svincolo del segreto bancario e fiscale per richiedenti/beneficiari di sussidi/finanziamenti statali

del 29 maggio 2006

Gli abusi vanno combattuti! Occorrono ispettori che controllino i beneficiari dei sussidi per combattere gli abusi! Sono ultimamente i cavalli di battaglia della destra.

Siamo i primi a sostenere che gli abusi vanno combattuti, perché siamo convinti che lo Stato sociale vada rinnovato e migliorato nel suo funzionamento, e quindi reso più efficace ed efficiente: gli abusi delle prestazioni sociali rischiano al contrario di minare il consenso politico allo Stato sociale e di portare a peggioramenti dello Stato sociale che finiscono per colpire alla cieca tutti, chi ha bisogno e chi non ha bisogno.

Ma per combattere gli abusi occorre essere veramente e fino in fondo coerenti: bisogna combatterli in tutti i settori e con gli strumenti adeguati. Anche quando a ricevere i sussidi/finanziamenti statali sono personaggi importanti e persone giuridiche.

Per questo motivo con la presente mozione invitiamo il Consiglio di Stato a presentare un messaggio che introduca il principio dello svincolo dal segreto bancario e fiscale per tutti i richiedenti e a maggior ragione per i beneficiari (persone fisiche e giuridiche) di sussidi o finanziamenti dello Stato. Un messaggio che modifichi tutte le leggi e non solamente quelle che competono al DSS.

Chi richiede sussidi/finanziamenti al Cantone dovrà firmare una dichiarazione, in base alla quale autorizza l'ufficio competente a richiedere una dichiarazione integrale delle sue relazioni bancarie e ad aver accesso agli incarti fiscali, nonché a far fare accertamenti da parte delle autorità fiscali.

Non è infatti giusto che si richiedano sussidi/finanziamenti alla collettività, facendo apparire situazioni finanziarie peggiori di quelle reali e nascondendo i soldi nelle banche. Ovviamente questo strumento potrà essere utilizzato dagli uffici competenti in caso di dubbi ragionevoli e non è pensabile che sia utilizzato a tappeto.

Raoul Ghisletta
Francesco Cavalli
Mario Ferrari